

UE, MIPAAF, Università di Firenze, INEA, Rete Rurale Nazionale
Convegno Forestale Nazionale "Politiche forestali e sviluppo rurale per
la programmazione 2014-2020"
Firenze, 15-16 gennaio 2014

Linee strategiche per rilanciare l'offerta dei prodotti forestali dai boschi italiani

Davide Pettenella

Dip.TESAF – Università di Padova



Organizzazione della presentazione

1. Cambiamenti strutturali in atto del mercato del legno
2. Settore forestale italiano: una *green economy* o una *grey economy*?
3. Alcuni campi d'intervento prioritario per una politica dell'offerta
4. Considerazioni conclusive

Annotazione a margine: il focus sul legno non significa che **altre fonti di reddito** nel settore forestale non siano importanti

Slides disponibili in: www.tesaf.unipd.it/pettenella/

3. Cambiamenti strutturali in atto del mercato del legno

Cambiamenti strutturali

- Globalizzazione dei mercati
- Ridotto consumo di carta
- Ruolo crescente delle piantagioni
- Instabilità strutturale (← cambiamenti climatici)
- Sviluppo del settore della bio-energia

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Globalizzazione delle imprese ...

16 November 2008

STORA ENSO

Products Sales Research Wood & forest Investors Media Centre About us Sustainability Careers Help Links

Home

Select map
Show all

Select category
Show all

Show

Instructions

Results: Listing 1-8 of 242.

- Stora Enso Magazine Paper, Kabel Mill, Hagen
- Stora Enso Magazine Paper, Corbehem Mill, Corbehem
- Stora Enso Magazine Paper, Kotka Mill, Kotka
- Stora Enso Magazine Paper, Arapoh Mill, Arapoh
- Stora Enso Magazine Paper, Dawang Mill, Dawang
- Stora Enso Newsprint and Book Paper, Anjala Mill, Anjalankoski
- Stora Enso Publication Paper, Langerbrugge Mill, Gent
- Stora Enso Publication Paper

Stora Enso World Map

Arctic Ocean

North America

Pacific Ocean

Atlantic Ocean

Indian Ocean

Asia

Europe

Africa

South America

Antarctica

9000 km

Legend:

- Mills
- Offices
- Divisional head offices
- Wood Supply offices
- Research Centers
- Multiple
- Sales offices
- Logistics offices
- Show all

Contact us

Search

OMXN OMXS INLOTQX

Web site map
Help desk
World map

Product messages
Shortcuts to products
Choose your sales office
Order publications

UNICEF partnership
Event calendar

Converter

e-Business log in

RSS feeds

1. Cambiamenti	2. Green o grey?	3. Politica offerta	4. Conclusioni
----------------	------------------	---------------------	----------------

... e dei mercati

IL PICCOLO

HOME CRONACA SPORT ITALIA E MONDO TEMPO LIBERO FOTO VIDEO RISTORANTI ARTI

di Giuseppe Paladini

Sei in: Il Piccolo / Cronaca / Monfalcone, sbarco record di legno per l'Austria

Monfalcone, sbarco record di legno per l'Austria

Arrivate dal Venezuela più di 33mila tonnellate di cippato, il particolare legname, coltivato in apposite piantagioni, è destinato a una cartiera. Il trasporto a destinazione dell'intero carico con treni-blocco

Il porto consolida in questi primi giorni del 2014 la specializzazione nei carichi di massa che ha maturato negli anni, registrando l'arrivo di navi di grandi dimensioni. È il caso della sudcoreana "Keoyang Majesty", unità da 43mila tonnellate di stazza lorda e 220 metri di lunghezza, che sta scaricando oltre 33mila tonnellate di legno cippato (in scaglie), destinato a una cartiera in Austria.

Il nuovo traffico è stato acquisito dalla Compagnia portuale, che tramite Real Cargo Austria ha siglato un accordo in merito con la società austriaca Papierholz. Si tratta di un business che dovrebbe consolidarsi nel corso dell'anno con altri due arrivi di analoghi quantitativi di cippato.

L'impegno della Compagnia portuale, che in questo caso vede al lavoro una cinquantina di pendenti sugli 81 totali, suddivisi in turni che coprono praticamente l'arco delle 24 ore, prevede le operazioni di sbarco su camion, il deposito del cippato su un piazzale e il successivo carico su treni-blocco dotati di casse mobili.

Al momento sono due al giorno i treni-blocco che partono ogni giorno con destinazione la cartiera di Frantochach (Austria), ciascuno dei quali trasporta 900 tonnellate di cippato che arrivano a destinazione in una decina di ore, senza intasare strade e autostrade con decine di autotreni.

Le operazioni di scarico, iniziate alcuni giorni fa, si dovrebbero concludere oggi, o al più tardi domani. La nave, costruita nel 1997 appostamente per il trasporto del legno cippato, è dotata di nastri trasportatori che convogliano il materiale al punto di scarico vicino alla gru. Il legno finisce in un'enorme tramoggia, collocata sottobordo, dalla quale il cippato è via via scaricato sui camion che lo trasferiscono al piazzale di deposito, nei pressi del raccordo ferroviario. Lì enormi benne lo prelevano e lo ammassano, creando una piccola collina. Da essa grandi pale meccaniche trasferiscono poi il legno nelle casse mobili sui carri ferroviari.

Un aspetto interessante di questo traffico è che il cippato, prodotto in Venezuela, non è il risultato del disboscamento di foreste, ma viene ottenuto da enormi piantagioni di pino carabico. Questo legname raggiunge poi uno stabilimento sulle rive dell'Orinoco, dove viene appunto trasformato in cippato e caricato sulle navi. Anche la "Keoyang Majesty" ha dunque risalito l'Orinoco per alcune centinaia di chilometri, per andare a caricare il cippato che ora sta scaricando in porto, dopo una navigazione di una ventina di giorni.

33.000 ton cippato (1° di 3 carichi)
Accordo con ferrovie austriache
Pino carabico dal Venezuela

1. Cambiamenti	2. Green o grey?	3. Politica offerta	4. Conclusioni
----------------	------------------	---------------------	----------------

Riduzione ruolo del settore cartario



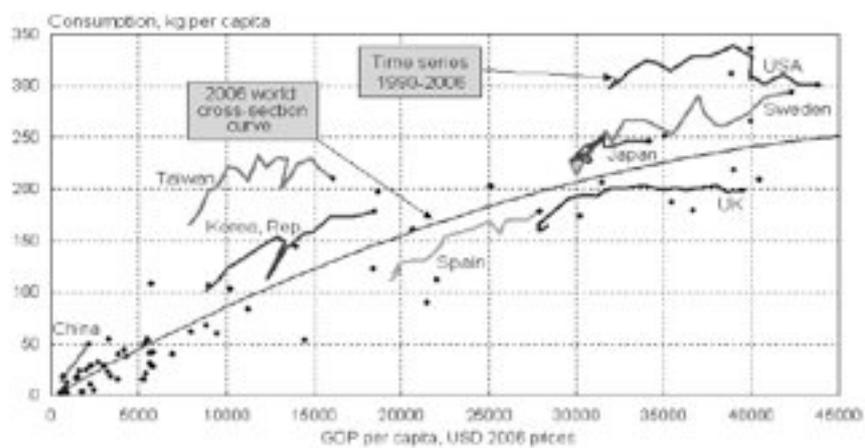
Source: Peter J. Ince, 2008.

1. Cambiamenti

2. Green o grey?

3. Politica offerta

4. Conclusioni



Source: Pöyry

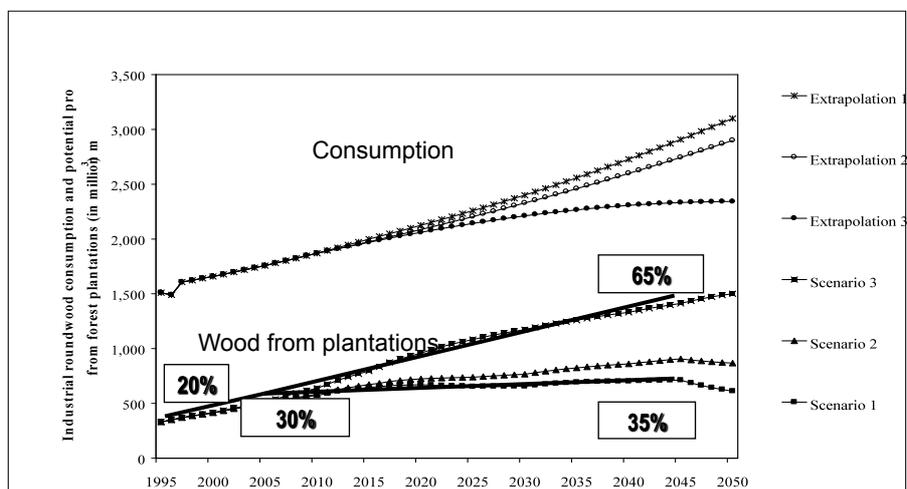
1. Cambiamenti

2. Green o grey?

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Previsioni del ruolo delle piantagioni nel consumo di legname (Fonte: FAO)



1. Cambiamenti

2. Green o grey?

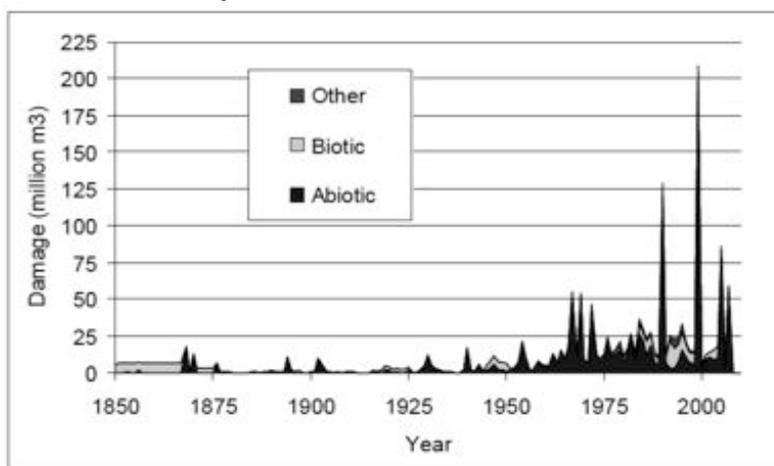
3. Politica offerta

4. Conclusioni



Piantagioni eucalitto in Brasile
 NAI: > 50 m³/ha/anno, t = 7 anni
 20-30 km dall'impianto industriale di StaraEnso

Grandi eventi che hanno danneggiato le foreste europee



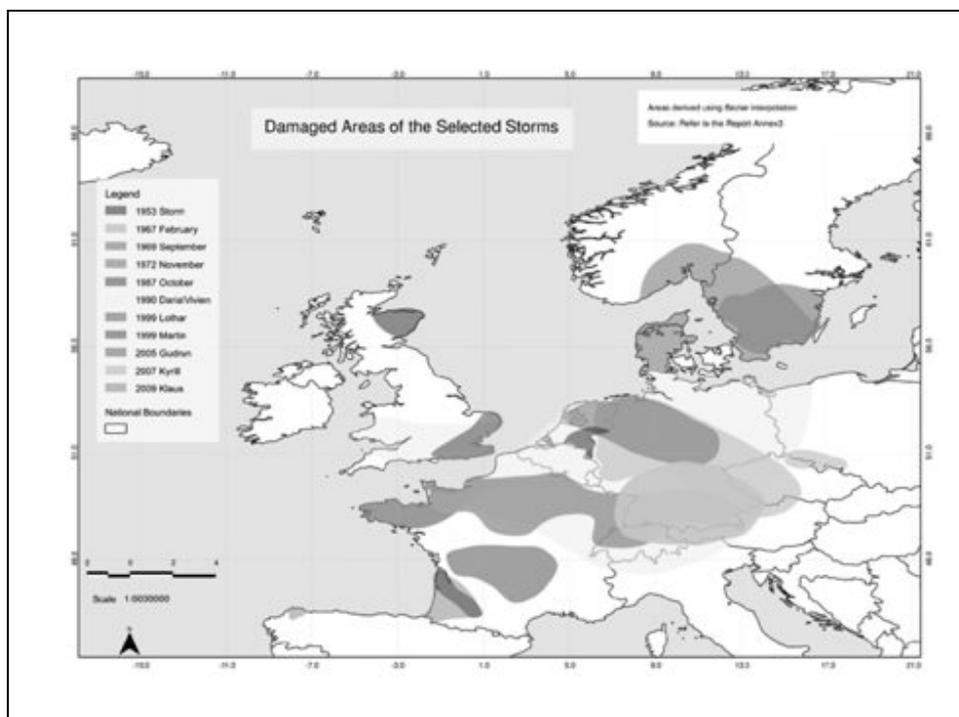
Schelhaas, 2008

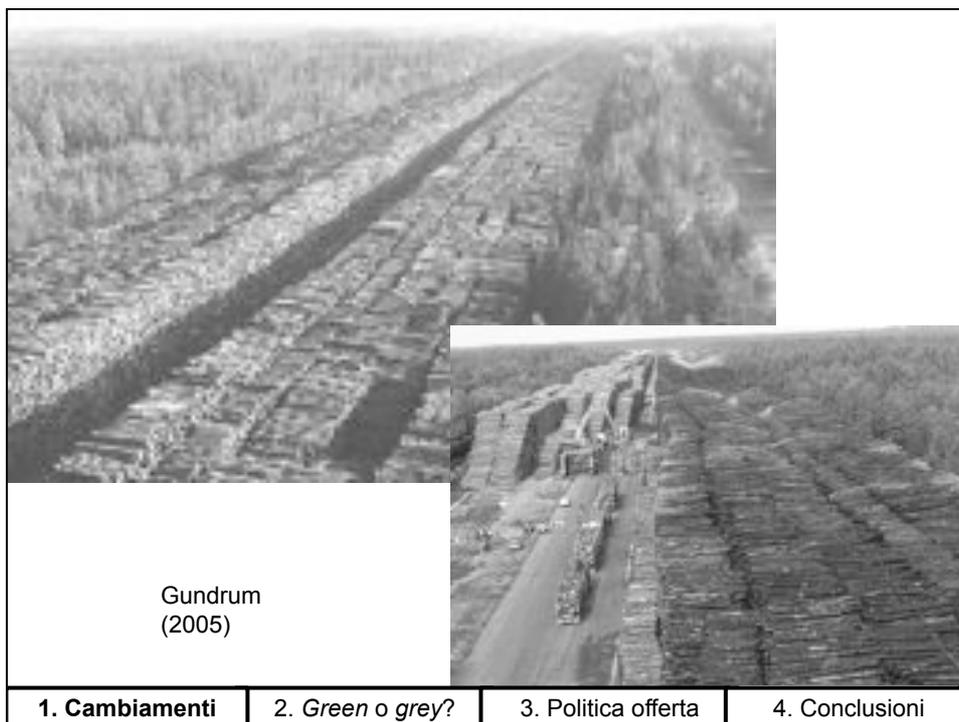
1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. Politica offerta

4. Conclusioni





Sviluppo del settore della bio-energia Possibile scarsità relativa nel futuro approvvigionamento UE

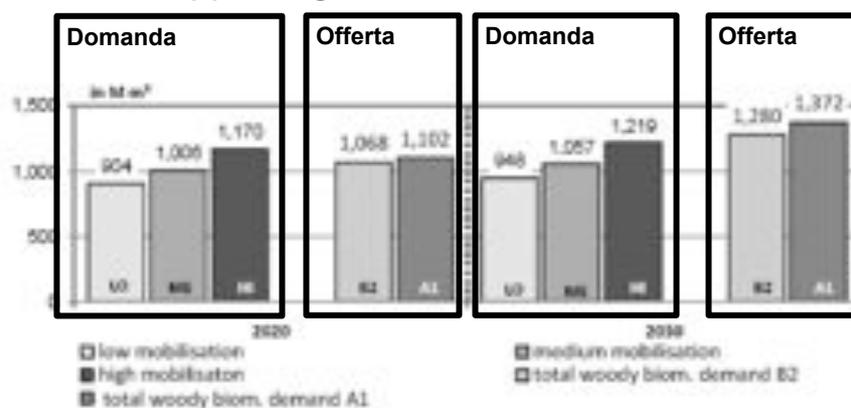


Figure 1-11: Development of scenarios of potential and supply, EU 27

Source: Mantau, Wood Resource Balance, EUwood 2010

1. Cambiamenti	2. Green o grey?	3. Politica offerta	4. Conclusioni
----------------	------------------	---------------------	----------------

Forth Energy

Renewable energy - contributing to Scotland's low carbon future

Woodfuel

Forth Energy proposes to develop three Renewable Energy Plants at the ports of Dundee, Grangemouth and Rosyth. The projects represent a £1.1bn investment in renewable energy and would have a total energy capacity of up to 300MW electricity and 260MW heat. This represents a fundamental change in the way we generate electricity and will place Dundee, Grangemouth and Rosyth at the forefront of helping to achieve the ambitious carbon reduction targets set out in the recent Climate Change (Scotland) Act.

Wood fuel is safe and dependable and provides a source of energy which can be constantly generated. This provides a renewable energy supply which is as reliable as coal and gas but has a significantly lower environmental impact.

The choice to locate the Renewable Energy Plants at the three ports offers an opportunity to deliver large amounts of wood fuel by sea. One typical bulk ship is able to deliver up to 35,000 tonnes of fuel, the equivalent of 1000 lorry loads, allowing renewable energy to be generated whilst minimising the impact on the road network.

In addition, there are existing communities living around the ports in a number of ways:

- Additional investment from new businesses which can be local energy plants;
- Skills development;
- Locally generated renewable energy; and
- 300-500 construction jobs and 40 operational jobs.

Environmental Impact Assessments & Consent Applications

Dundee

Grangemouth

Rosyth

<http://www.forthenergy.co.uk/biomass.asp>

1300 M€ investimento
 300 MWe + 260 MWt
 40 nuovi occupati (32,5 M€/posto lavoro)
 Consumo: 5.3 M ton biomassa/anno
 90% importato (75% da Florida)

1. Cambiamenti

2. Green o grey?

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Impatti anche in Italia

Fonte: Ecoprog

Figure 104: Locations of plants and projects in Italy

Extract.
Full names of the plants will be named in the report.

1. Cambiamenti

2. Green o grey?

3. Politica offerta

4. Conclusioni

In sintesi

- Domanda crescente
- *Down-grading* della domanda
- Concentrazione dell'offerta nelle aree con maggiori vantaggi competitivi
- Maggiore competizione sui costi

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

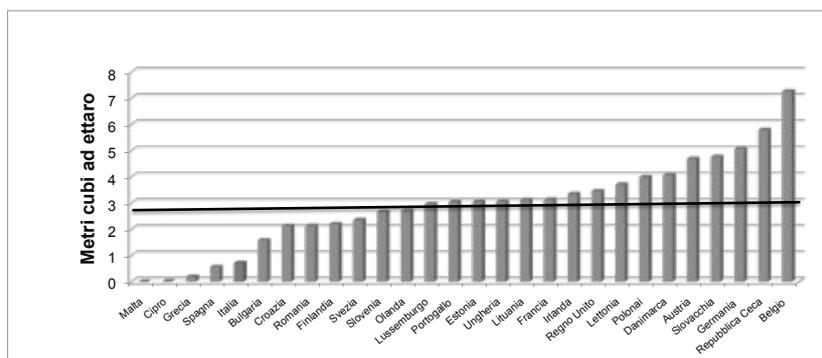
3. Politica offerta

4. Conclusioni

2. Settore forestale italiano: una *green economy* o una *grey economy*?

Prelievi medi per ettaro (mc/ha – 2011)

Italia: 0,60 mc/ha
Media UE: 2,41 mc/ha



Fonte: ns. elaborazioni su dati Eurostat (2013). *Pocketbook on agriculture, forestry and fishery statistics - An overview of the agricultural sector in figures.*

2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Boschi poveri? prelievi/stock (2011)

	prelievi/sup.for. (mc/ha)	prelievi/stock (%)	stock (mc/ha)
Austria	5,6	1,65%	340
Belgio	7,3	3,05%	240
Bulgaria	1,6	0,95%	172
Danimarca	5,3	2,39%	223
Estonia	3,3	1,66%	198
Finlandia	2,3	2,31%	98
Francia	2,4	2,12%	111
Germania	5,2	1,61%	324
Grecia	0,2	0,60%	31
Irlanda	3,3	3,54%	55
Italia	0,6	0,45%	133
Lettonia	4,4	2,03%	217
Lituania	3,3	1,49%	222
Olanda	2,8	1,40%	203
Polonia	4,0	1,81%	221
Portogallo	2,6	4,89%	53
Regno Unito	3,5	2,64%	131
Repubblica Ceca	5,8	2,00%	290
Romania	2,2	1,03%	214
Slovacchia	4,6	1,79%	256
Slovenia	2,7	0,81%	327
Spagna	1,0	1,73%	55
Svezia	3,0	2,14%	141
Ungheria	3,2	1,69%	189

Fonte: ns. elaborazioni su dati EUROSTAT (<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/>) e (ultima colonna) FE/UNECE/FAO (2011).

2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

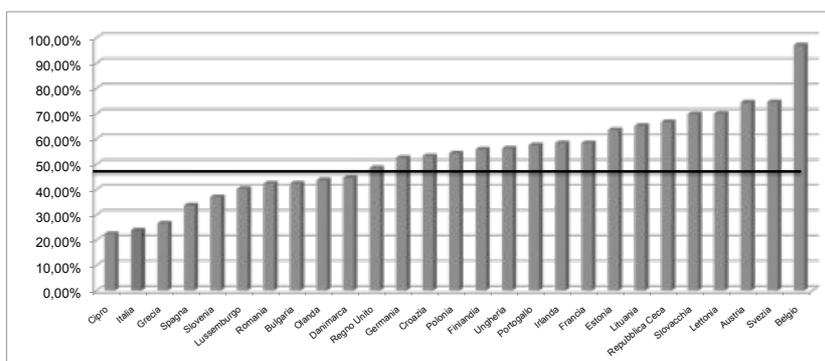
4. Conclusioni

Gli altri paesi utilizzano troppo?

% prelievi/NAI (2011)

Italia: 23,8%

Media UE: 55,6%



Fonte: ns. elaborazioni su dati Eurostat (2013). *Pocketbook on agriculture, forestry and fishery statistics - An overview of the agricultural sector in figures.*

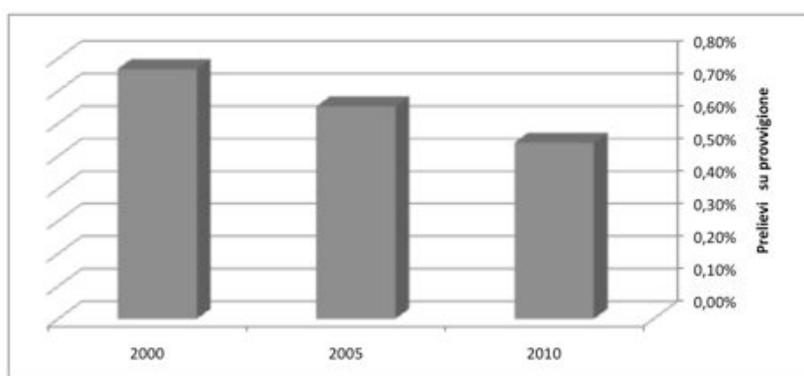
2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Un trend % prelievi/NAI negativo



Fonte: ns. elaborazioni su dati Eurostat (2013). *Pocketbook on agriculture, forestry and fishery statistics - An overview of the agricultural sector in figures.*

2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Il crollo dell'offerta interna in un settore primario che dà segni di tenuta

Valore della produzione legnosa

ISTAT – Valore della produzione - Valori concatenati - anno di riferimento 2000
(migliaia di euro dal 1999; migliaia di eurolire per gli anni precedenti)

Italia

	1980	1990	2000	2010
Foreste	419.889	389.759	480.402	396.046
Settore primario	41.881.739	42.023.474	47.485.175	45.724.299
%	1,00%	0,93%	1,01%	0,87%
1980=100	100	92,8	114,4	94,3

2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Andamento del valore della produzione di legname in Italia (1950-2007; valori reali 2008)



Fonte: nostre elaborazioni di dati ISTAT

2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

4. Conclusioni

In sintesi

- “L’Italia è ricca di boschi non gestiti”, piuttosto che di boschi poveri
- Una produzione prevalentemente di bassa qualità, senza effetti di attivazione delle economie locali: 69% prelievi di legna da ardere (22% nell’UE)
- Problemi di sottovalutazione dei prelievi: economia informale (illegale) non stimata: comunque un fattore di arretratezza
- *Trend* negativi

2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Il problema centrale

- Sulle produzioni di valore abbiamo perso **competitività** (il problema non è l’acquisto di lotti in piedi da parte di ditte austriache)
- In questo contesto, invece di recuperare competitività con maggiore capacità d’impresa e maggiore efficienza, riduciamo i costi e ci (de)specializziamo nella legna da ardere su mercati locali

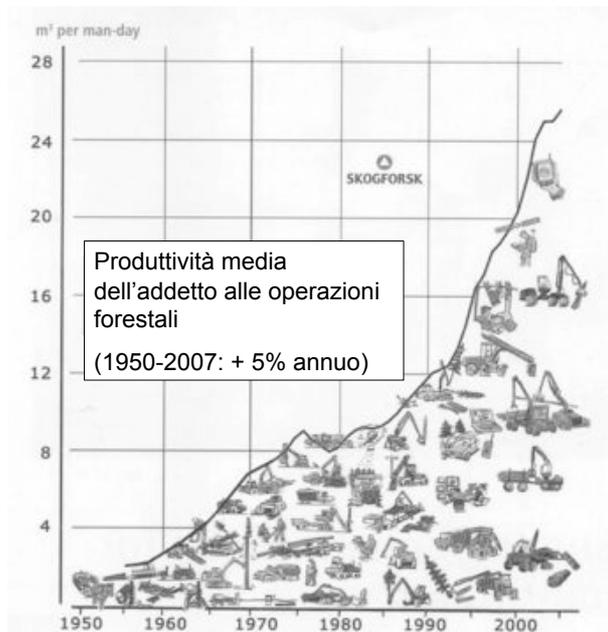
2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

3. Politica offerta

4. Conclusioni

Innovazione in Svezia



2. Cambiamenti

1. **Green o grey?**

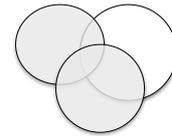
3. Politica offerta

4. Conclusioni

3. Alcuni campi d'intervento prioritario per una politica dell'offerta

Aree di intervento

- a. Supporto alle imprese
- b. Innovazioni contrattualistica
- c. Riforma processi amministrativi



1. Cambiamenti

2. *Green o grey?***3. Politica offerta**

4. Conclusioni

a. Supporto alle imprese

- Formazione
- Meccanizzazione
- Albi e patentini → selezione operatori professionali
- Informazioni sulle aste (quaderno di campagna, e-marketing)
- Credito
- Qualificazione del legname (*grading rules*)
- Supporti alla logistica (piattaforme)
- ...

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?***3. Politica offerta**

4. Conclusioni

Le piattaforme logistiche

- Facilità conferimento e distribuzione
- Possibilità selezione materiale (industria/energia)
- Rispetto standard qualitativi biomassa (EN 14961) e tracciabilità (EN 15234)
- Possibile fornitura diretta servizi energetici
- Marketing e continuità di approvvigionamento



<http://www.biomassstradecentre2.eu>

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. **Politica offerta**

4. Conclusioni

b. Innovazioni contrattualistica

Contratti di gestione

- Concessione dietro miglioramenti ambientali (c. di sottomissione)
- Concessione dietro fornitura di servizi ambientali, educativi,...
- Consorzi pubblico-privati
- Gestione coattiva di boschi abbandonati
- *Increment contracts*
- ...

Contratti di vendita

- Vendita pluriennale di lotti (in piedi, allestiti, franco magazzino)
- Mandati di vendita
- Vendita di lotti/piantagioni immature (pioppicoltura)
- ...

Contratti di filiera

- Fornitura di calore (modello ESCO)
- Mandati di lavorazione e fornitura di prodotti (semi)finiti
- ...

Art. 35 "Cooperazione"
Contratti di rete

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. **Politica offerta**

4. Conclusioni



Dal 2009, I.T.L.A.S., azienda produttrice di pavimenti in legno, con sede stabilimento ai piedi dell'Altopiano del Cansiglio (TV)

Contratto pluriennale (6 anni) di fornitura di tronchi di faggio (diam. > 35 cm) su piazzale provenienti dalla Foresta del Cansiglio

Grande azione di marketing sulle “Assi del Cansiglio” (“*made in Veneto*”) e in generale sull’iniziativa per lo sviluppo della filiera locale www.assidelcansiglio.it

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*3. **Politica offerta**

4. Conclusioni

Articolo 26

Cooperazione

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è inteso a incentivare ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e in particolare:
 - (a) rapporti di cooperazione tra diversi operatori della filiera agroalimentare e del settore forestale nell'Unione, nonché tra altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le organizzazioni interprofessionali;
 - (b) la creazione di strutture a grappolo (*clusters*) e di reti;
 - (c) la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura di cui all'articolo 62.
2. La cooperazione di cui al paragrafo 1 riguarda in particolare i seguenti aspetti:
 - (a) progetti pilota;
 - (b) sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale;
 - (c) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
 - (d) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione di piattaforme logistiche a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;
 - (e) attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
 - (f) azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi;
 - (g) approcci collettivi ai progetti e alle pratiche ambientali in corso;
 - (h) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la produzione sostenibile di biomasse da utilizzare nell'industria alimentare, nella produzione di energia e nei processi industriali;
 - (i) attuazione, segnatamente ad opera di partenariati pubblici-privati diversi da quelli definiti all'articolo 28, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. [QSC/2012], di strategie di sviluppo locale mirate ad una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;
 - (j) stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti.

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*3. **Politica offerta**

4. Conclusioni

c. Riforma dei processi amministrativi

“Carte a posto.
Boschi in malora”
(un funzionario CFS)

Principi:

- Certezza del diritto: procedure chiare, tempi decisionali e soggetti istituzionali certi
- Semplificazione (fino a 32 passaggi amministrativi per approvare un progetto PSR)
- Trasparenza nei rapporti con le imprese e la società civile
- *Accountability* (chi sbaglia paga)
- Efficienza ed efficacia nella gestione dei fondi pubblici (vd. capacità media di spesa Misure forestali)

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. **Politica offerta**

4. Conclusioni



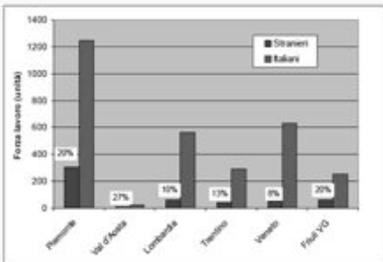
cesfam
Centro servizi per le foreste
e le attività della montagna



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale
risorse rurali, agroalimentari e forestali

Forza lavoro

Età media imprenditore 45 anni (PAT, 38 anni), ♀ 4%



Regione	Forza lavoro (migliaia)	Percentuale
Piemonte	~1200	20%
Val d'Aosta	~100	27%
Lombardia	~500	15%
Trentino	~300	13%
Veneto	~200	9%
Friuli-VG	~200	20%

Source: Spinelli and Magagnotti, 2012

NEWS E INIZIATIVE
ultimo aggiornamento: 05.11.2012

Le imprese di utilizzazione boschiva delle Alpi
05.11.2012
venerdì 30 novembre 2012 - Villa Manin di Passariano - Codroipo (UD)

Calendario delle attività on line
27.12.2011
anno 2012

CORSI IN PARTENZA

Corso Uso in sicurezza della motosega
19.01.2012
Laboratori Centro servizi e centri esterni

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. **Politica offerta**

4. Conclusioni

Riforma dei processi amministrativi

- Semplificazione procedure di pianificazione
- Coordinamento-integrazione servizi offerti dalle Regioni e PA:
 - Albi e patentini, procedure di vendita, osservatori mercato e borse legno, formazione e aggiornamento, ...
- Razionalizzazione delle vendite dei lotti (vendite associate; vendite allestito) e trasparenza delle vendite: e-marketing (prezzo-base, no. ditte, aggiudicazione, tempi)

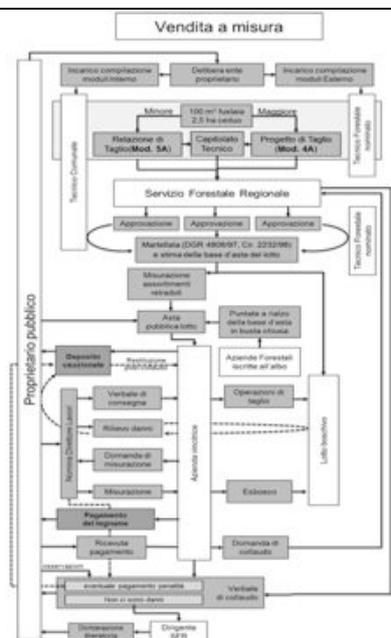
1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*3. **Politica offerta**

4. Conclusioni

Iter e costi della vendita di un lotto pubblico in prov. Vicenza

Elenco costi	Incaricato	Tipo di domanda di taglio	
		Dichiarazione o relazione di taglio	Richiesta o progetto di taglio
Incarico e compilazione della domanda di taglio	Tecnico comunale o tecnico forestale	€ 25,00	€ 470
Invio domanda ai Servizi Forestali	Comune	€ 0,00	€ 0,00
Indizione del bando d'asta	Comune	€ 30,00	€ 30,00
Realizzazione asta	Comune	€ 115,00	€ 170,00
Costi per la consegna del lotto alla ditta (compilazione verbale di consegna)	Direttore delle operazioni di consegna	€ 30,00	€ 30,00
Misurazione del segname dopo l'abbattimento	Direttore delle operazioni di consegna	€ 170,00	€ 370,00
Compilazione del prospetto danni	Direttore tecnico delle operazioni di taglio	€ 0,00	€ 50,00
Riscossione saldo di pagamento del lotto		€ 15,00	€ 20,00
Compilazione del verbale di collaudo	direttore delle operazioni di taglio	€ 20,00	€ 20,00
Varie ed eventuali (costi di sorveglianza, spese per sopralluoghi, carburante, ecc)		€ 0,00	€ 150,00
TOTALE		€ 405,00	€ 1310,00



Fonte: Rigon, Vidale, Pettenella (2012)

1. Cambiamenti

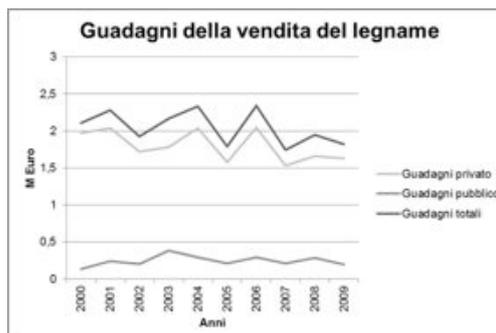
2. *Green o grey?*3. **Politica offerta**

4. Conclusioni

Costi dell'assestamento forestale di boschi pubblici in prov. Vicenza

Comunità Montana	Superficie assestata [ha]	Costo annuo di pianificazione[ME]
7 Comuni	24419,57	0,925
Astico-Brenta	1872,01	0,709
Astico-Posina	2184,66	0,828
Agno-Chiampo	1466,59	0,556
Brenta	3518,89	0,133
Leogra-Timonchio	514,21	0,194

Ricavi dalla vendita di boschi (pubblici e privati) conteggiando i costi dell'assestamento e della vendita in prov. Vicenza



Fonte: Rigon, Vidale, Pettenella (2012)

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. **Politica offerta**

4. Conclusioni

GAZZETTA DI PARMA.it 6° SEGUICI SU

NEWS EVENTI SPORT SOLDI SERVIZI PARMATUBE COMMUNITY accedi e registrati | invia

Home Parma Quartieri Provincia Italia/Mondo Economia Gossip Spettacoli Cultura Mediagallery Sondaggi Focus

GCR: Il nostro Appennino che muore

06/12/2013 - 17:37

COMUNICATO GCR

La situazione dei boschi nel nostro Appennino è pesantemente cambiata negli ultimi anni. Se ne sono resi conto in particolare coloro che risiedono nei paesi delle nostre montagne e gli escursionisti, che ripercorrevano quelli che fino a poco tempo fa erano bellissimi sentieri immersi in boschi ricchi di castagni, faggi e betulle.

Ora si ritrovano in enormi radure assolate, con i sentieri sostituiti da larghe carraie adibite al transito di mezzi pesanti per il trasporto di legname e mezzi escavatori.

Una situazione veramente drammatica che non risparmia più nessuna vallata delle nostre montagne, e le segnalazioni di questi scempi giungono da ogni regione italiana.

Per quale motivo la politica ambientale è volta a distruggere il nostro territorio anziché tutelarlo? La ragione iniziale di tutto questo è da ricercarsi in ambito europeo.

L'Ue infatti elargisce forti finanziamenti a tutti gli enti comunali e provinciali che fanno costruire nel loro territorio centrali a biomasse.

4. Riflessioni conclusive

Strategia forestale UE 2013: *wood mobilization e cascade approach*

*'In the forest sector, resource efficiency means using forest resources in a way that minimises impact on the environment and climate, and **prioritising the forest outputs that have higher added-value, create more jobs and contribute to a better carbon balance. The cascade use of wood fulfils these criteria***

(2013 EU Forest Strategy communication, p. 5-6)

*'Member States should demonstrate:
- how they intend to **increase their forests' mitigation potential through increased removals and reduced emissions, including by cascading use of wood,...***

(2013 EU Forest Strategy communication, p. 9)

Due esigenze per una politica dell'offerta:

- far crescere la capacità d'impresa nelle imprese boschive
- far crescere la capacità di gestione delle politiche da parte di una PA depressa e mortificata dalla *spending review*

“Lo spread più preoccupante non è quello tra i titoli pubblici, ma tra l'efficienza delle istituzioni”

1. Cambiamenti

2. *Green o grey?*

3. Politica offerta

4. Conclusioni

La nuova politica di sviluppo rurale:

Un buon *set* di misure.

Il problema è la gravità del ritardo e la necessità di utilizzare più strumenti contemporaneamente

